

# Il casco di Valentino Rossi al chirurgo motociclista

Il fiorentino Paolo Luccioli si è aggiudicato all'asta l'oggetto del desiderio Battitore d'eccezione Carlo Conti. I proventi saranno devoluti ai bambini malati

► FIRENZE

Ha conquistato all'asta un oggetto del desiderio, consapevole che il proprio impegno economico sarà destinato a uno scopo benefico. È l'esperienza che ha potuto assaporare il toscano Paolo Alex Luccioli, 51 anni, affermato chirurgo e medico estetico, motociclista fino al midollo, che all'asta di beneficenza dei Cavalieri di Sant'Appiano, a Firenze, si è aggiudicato un casco di Valentino Rossi.

È molto raro che il nove volte campione del mondo di velocità ceda uno dei propri caschi, sia pure per un nobile scopo. Evidentemente in questo caso Valentino (al pari di altri campioni dello sport come Gigi Buffon, Camila Giorgi, Tom Dumoulin o i calcianti del calcio storico fiorentino) ha fatto un'eccezione, convinto dall'importanza dell'iniziativa che ha raccolto fondi destinati a progetti per la tutela e la cura della salute dei bambini e per la conservazione di beni culturali.

In un clima goliardico (che è nello stile dell'associazione organizzatrice), con Carlo Conti battitore d'asta e nello splendido scenario del Forte Belvedere di Firenze, dinanzi a circa 400 ospiti, tra cui il Ministro dello Sport Luca Lotti, Luccioli si è aggiudicato quello che la stampa ha definito l'oggetto posto in cima ai desideri di tutti i presenti.

Per il medico, nato negli Stati Uniti da padre umbro



**A sinistra Paolo Luccioli con il casco di Valentino Rossi e sopra Carlo Conti battitore d'asta**

ma fiorentino a tutti gli effetti, si è trattato di un'autentica vittoria, come dimostra l'entusiasmo che lascia trasparire: «È stata una soddisfazione eccezionale, sono felicissimo ed orgoglioso, sto già pensando a una bacheca in cui custodire e proteggere quello che considero un oggetto straordinario».

Fin da giovanissimo Luccioli ha nutrito una grande passione per la moto, disputando anche gare di regolari-

tà e cross, prima di dedicarsi esclusivamente agli studi di medicina. Ora è motociclista praticante, nel 2016 ha vinto la Moto Italy Winter senza prendere neanche un punto di penalità, poche settimane fa è stato tra i protagonisti della 20.000 Pieghe, altro impegnativo raid su strada, e va anche in pista, per turni di prove libere, con una 600.

«Al di là del tifo per questo o quel pilota – osserva Luccioli – sono convinto che per un

motociclista il casco di Valentino Rossi, uno dei pochi a poter affermare di aver scritto la storia di questo sport, sia l'oggetto più desiderato. Non credevo di farcela ma con la mia offerta (che è stata intorno ai tremila euro, ndr) sono risultato vincente. Mi dicono che potrebbero presto giungermi proposte molto allettanti per rivendere il casco ma non lo farò mai, non c'è cifra che possa convincermi. Invece ho saputo – rivela il vincitore – che Valentino abbia chiesto di conoscere l'identità dell'acquirente: chissà che da una buona azione non possa nascere anche un'amicizia».

«Peccato solo – conclude Luccioli divertito – che non possa indossarlo: Valentino ha la testa troppo piccola rispetto alla mia».